

Rassegna del 05/10/2011

MATTINO NAPOLI - Crisi Coni, aboliti i comitati provinciali - Aboliti i comitati provinciali, è bufera sul Coni - Lobasso Marco	1
GAZZETTA DI MODENA - Argento tricolore per Giulia Mammi - ...	3

La polemica
CRISI CONI, ABOLITI
I COMITATI PROVINCIALI
Lobasso a pag. 41

Il caso Cresce la protesta per l'«autoriforma» dello sport in vista dei tagli del governo previsti per fronteggiare la crisi economica

Aboliti i comitati provinciali, è bufera sul Coni



Amedeo Salerno
C'è il rischio che l'organismo non sia più un ente pubblico



Giuseppe Saviano
Si tratta di un provvedimento anti-storico



Mario Collarile
Bisogna risolvere i problemi: così si torna indietro di cinquant'anni



Michele De Simone
Sarebbero serviti altri interventi contro la crisi



Guglielmo Talento
Si può migliorare la struttura ma non va abolita

«Si perderà il rapporto con il territorio e avremo crescita zero dei talenti»

Marco Lobasso

La cura dimagrante del Coni nazionale, con il conseguente taglio dei comitati provinciali, ha aperto un ampio dibattito tra i dirigenti dello sport della Campania. La manovra varata dal presidente Gianni Petrucci prevede un risparmio di 25-30 milioni, in attesa della scure del governo che si abatterà presto anche sullo sport italiano. Ci sarà da soffrire dopo Londra 2012, sperando che proprio i Giochi rappresentino invece, con medaglie e risultati, un viatico decisivo per lenire la crisi.

Voglia di capire, di scadenze, di un futuro ancora tutto da costruire. I cinque presidenti Coni delle province campane hanno in comune passione, volontariato e un passato da dirigenti di lungo corso, tutti ben radicati sul territorio. Ora li accomuna anche la delusione per la soppressione degli avamposti sportivi in regione. La provincia di Napoli è naturalmente la più popolosa, con numeri imponenti e, inevitabilmente, città-guida di tutto il movimento sportivo in Campania. «Le competenze del Coni in materia di promozione

sportiva in Italia sono garantite dai 102 comitati provinciali - spiega Amedeo Salerno, presidente Coni di Napoli - e non possono essere trasferite ai 19 comitati regionali. Richiederebbe un'integrale riscrittura dello statuto e potrebbe anche comportare la perdita della qualifica di ente di diritto pubblico da parte del Coni. Di fatto la promozione sportiva sarà ceduta agli enti di promozione». La preoccupazione più grande è per le tante piccole società sportive. «A loro offriamo una serie di servizi come l'assistenza fiscale, giuridica, impiantistica, la cura dei rapporti con i comuni, la formazione dei dirigenti».

Caserta felix si prepara a portare ai Giochi di Londra un bel numero di atleti, come ormai da tradizione. E intanto il presidente del Coni provinciale, Michele De Simone, al timone da oltre un ventennio, si mobilita per affrontare l'emergenza annunciata da Petrucci. «Siamo solo all'approvazione di un documento programmatico da parte del Coni. Vedremo e studieremo i dettagli. Ci sarà tanto da lavorare, anche perché ci aspetta l'anno olimpico che sarà decisivo. È certo però che senza i comitati provinciali lo sport perde il suo riferimento a livello locale. Il modello sportivo del Coni è sempre stato un esempio per

tutto il mondo: forse bisognava tagliare altre spese».

Guglielmo Talento, presidente del Coni di Salerno, in Consiglio nazionale si è astenuto sull'approvazione del documento dei tagli, spiegando che si tratta di una decisione che lascia aperta la porta a un dialogo tutto da sviluppare: «Dobbiamo e vogliamo essere propositivi, ben sapendo della crisi economica e degli anni difficili che ci attendono. È evidente però che il male del Coni non sono i comitati provinciali: io penso a un nuovo progetto che preveda un risparmio sui costi ma non l'abolizione delle territorialità. Un modello che il Coni possa adeguare ai tempi, senza cancellare la propria storia».

Sulla stessa lunghezza d'onda Mario Collarile, presidente Coni Benevento: «È iniziata una nuova era e bisogna affrontarla. Non credo a tagli solo per risparmiare, altrimenti torneremmo indietro di 50 anni. Dobbiamo capire come si affronteranno in futuro i problemi delle territorialità. Negli anni scorsi ci siamo impegnati tutti e tanto per la qualificazione proprio della figura dei dirigenti sportivi in Italia». Presa di posizione più marcata da parte di Giuseppe Saviano, presidente del Coni Avellino. «La decisione del Coni è an-



ti-storica e va nella direzione opposta alla democrazia decentrata e partecipata. Noi siamo avamposti territoriali che meglio hanno saputo radicare nel tempo lo sport sul territorio, con impegno e volontariato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le date

Venerdì il summit dei presidenti

Le intenzioni dei Coni sul futuro dei comitati provinciali saranno uno degli argomenti principali di discussione tra i cinque presidenti provinciali, venerdì prossimo, in occasione del Trofeo Campania in programma dalle ore 18 al PalaVesuvio di Ponticelli. Al Campania, organizzato dal Coni Regionale di Cosimo Sibilia, prenderanno parte circa 2000 atleti. Per tre giorni, da venerdì a domenica, i migliori under 16 della regione si sfideranno in 28 discipline differenti.

 TIRO CON L'ARCO

Argento tricolore per Giulia Mammi



■ ■ Al campionato Italiano di tiro con l'arco specialità "Targa" la sassolese Giulia Mammi, allenata da Oreste Severi, è salita nuovamente sul podio della più importante manifestazione a livello nazionale, ottenendo un argento nell'Arco Olimpico Ragazzi femminile.

